

## 1. Premessa

Con la presente relazione, si riferisce sulle attività svolte dalla Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A. (FINTECNA) e dall'Ispettorato Generale di Finanza – ex Settore Enti in Liquidazione (IGF - SEL), in attuazione della legge n. 112/2002 e successive modificazioni, nel periodo 1° gennaio – 30 giugno 2009, data di cessazione della convenzione del 27 settembre 2004 e atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005 stipulati con la predetta società (All. n. 1).

La descritta informativa adempie al disposto dell'art. 1, comma 229, della Legge n. 311/2004 che prescrive un referto annuale alle Camere sullo stato della liquidazione degli Enti disciolti, da rendere, congiuntamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e FINTECNA. In precedenza sono state presentate alle Camere, a firma congiunta, le relazioni relative agli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008.

Gli atti convenzionali di cui sopra, con i quali è stato disciplinato l'affidamento alla FINTECNA, ai sensi delle leggi n. 112/2002 e n. 311/2004, della gestione delle attività liquidatorie già in capo all'ex IGED, in scadenza al 31 dicembre 2008, sono stati prorogati, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, al 30 giugno 2009.

In sede di conversione del sopra citato decreto legge, all'art. 41, commi da 16-ter a 16-novies, sono state introdotte misure di semplificazione per l'estinzione degli enti disciolti che, a far data dal 1° luglio 2009, hanno previsto:

- il trasferimento, alla Fintecna Spa o società da essa interamente controllata, dei rapporti in corso, delle cause pendenti e del patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere al 30 giugno 2009, con esclusione di quelli costituenti gestioni liquidatorie “distinte”, nonché di

quelli posti in liquidazione coatta amministrativa e ad esclusione, altresì, delle questioni riguardanti i pregressi rapporti di lavoro con gli enti stessi e la gestione del relativo contenzioso;

- l'estinzione, alla data del trasferimento, degli enti disciolti cui la norma si riferisce;
- l'assunzione, da parte di Fintecna Spa o società dalla stessa interamente controllata, delle funzioni di liquidatore degli enti costituenti gestioni liquidatorie "distinte" (ENCC, Consorzio Canale MI-CR-PO, Lamfor srl).

Quale società trasferitaria dei patrimoni degli enti disciolti e soggetto liquidatore delle gestioni c.d. "distinte" è stata individuata Ligestra Due Srl, società interamente controllata da Fintecna Spa.

Fintecna, secondo quanto disposto dall'art. 6.1 dell'atto aggiuntivo, ha inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il piano delle attività che la Società avrebbe realizzato nel corso del periodo di proroga degli atti convenzionali (1° gennaio – 30 giugno 2009).

Le linee essenziali del predetto piano – tenuto conto dell'estinzione *ope legis* di tutte le liquidazioni c.d. "domestiche" in essere alla data del 30 giugno 2009 - prevedevano:

- la chiusura di n. 2/3 liquidazioni c.d. "domestiche" le cui attività liquidatorie risultavano pressoché ultimate;
- l'esame delle vertenze legali oggetto di trasferimento ai sensi della normativa sopra citata;
- l'ordinaria attività di gestione immobiliare e l'implementazione dei dati nel sistema informativo dedicato;
- la prosecuzione delle azioni, già avviate negli anni precedenti, per la razionalizzazione e la riduzione dei costi da sostenersi per il completamento dei processi liquidatori delle liquidazioni c.d. "distinte".

Si sottolinea che la dirigenza dell'ex IGED (poi IGF – SEL) e FINTECNA hanno proceduto d'intesa alla gestione della liquidazione e del contenzioso, nonché alla chiusura degli enti, con l'utilizzo del personale ministeriale (n. 62 unità al 30/06/2009).

## **2. Aspetti organizzativi**

L'art. 1, comma 486, della L. 27/12/2006, n. 296 (L.F. 2007), che ha sostituito i commi 89, 90 e 91 dell'art. 1 della L. 23/12/2005, n. 266 (L.F. 2006), ha disposto la soppressione dell'Ispettorato Generale per la liquidazione degli Enti Disciolti – IGED e l'attribuzione delle relative competenze ad uno o più Ispettorati Generali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, da individuare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In attuazione della norma di cui sopra, con D.M. 30/4/2007, le competenze del soppresso IGED sono state attribuite, a decorrere dal 1° gennaio 2007, all'Ispettorato Generale di Finanza – IGF, nell'ambito del quale – nelle more della revisione organizzativa di cui all'art. 1, comma 427, lett. b), della legge n. 296/2006 – sono stati istituiti cinque Uffici, ricompresi in apposito Settore Enti in Liquidazione.

In tali Uffici sono confluite, secondo le competenze precedentemente svolte, le risorse di personale dirigenziale e delle aree funzionali in servizio, al momento dell'entrata in vigore della legge n. 296/2006, presso gli Uffici del soppresso IGED.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 gennaio 2009 di “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti”, entrato in vigore il 1° settembre 2009, le competenze proprie del Settore Enti

in Liquidazione, non più previsto nella nuova struttura organizzativa, sono state attribuite ad Uffici dell'Ispettorato Generale di Finanza.

Per quanto concerne il personale in servizio all'ex IGED (ora IGF), si ritiene opportuno evidenziare che, a decorrere dal 2002, la sua consistenza si è progressivamente ridotta.

Dal 31/12/2002 al 30/06/2009 il personale è passato da n. 187 unità a n. 62 unità, mentre quello dirigenziale è diminuito da n. 9 unità a n. 2 unità.

Il personale dell'Ispettorato Generale di Finanza – ex Settore Enti in Liquidazione, come indicato in premessa, ha continuato a svolgere, con Fintecna, l'attività relativa alla gestione di liquidazione, del contenzioso e di chiusura degli enti soppressi.

### **3. Ambito del mandato gestorio**

#### **3.1 Le liquidazioni in essere**

Alla data del 1° gennaio 2009 l'area delle gestioni liquidatorie in carico all'IGF - SEL, comprendeva n. 69 liquidazioni c.d. "domestiche" cioè gestite direttamente dall'Ispettorato in questione e n. 5 liquidazioni c.d. "distinte" (comprehensive di n. 4 enti disciolti e n. 1 società in liquidazione) di cui n. 3 affidate ad appositi Commissari liquidatori esterni alla P.A. dotati di strutture proprie e n. 2 affidate direttamente a Fintecna (ENCC e Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po), ai sensi dei DD.MM. 20/6/2007.

Si precisa che sono escluse dall'affidamento a FINTECNA, in ragione di specifiche motivazioni, la ex Gestione Fuori Bilancio denominata "Particolari e straordinarie esigenze, anche di ordine pubblico, della città di Palermo" in liquidazione coatta amministrativa ed il

“Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali” in liquidazione coatta amministrativa (F.G.I.C.L.P.), affidate a commissari liquidatori esterni alla P.A..

Alla fine del periodo in esame si segnala quanto segue:

- a) il numero delle liquidazioni c.d. “domestiche” si è ridotto da n. 69 a n. 60, con la chiusura di n. 9 gestioni (All. n. 2). Le predette 60 liquidazioni (All. n. 3), come già evidenziato, dal 1° luglio 2009, sono state dichiarate “ope legis” estinte e i rapporti in corso, le cause pendenti e il patrimonio immobiliare, con le esclusioni di cui sopra è cenno, sono stati trasferiti alla Ligestra Due S.r.l.;
- b) le liquidazioni c.d. “distinte” in essere sono n. 5, come da unito allegato (All. n. 4). Di esse, quelle in liquidazione coatta amministrativa (n. 2), sono rimaste affidate a commissari liquidatori. Per le restanti (n.3), dal 1° luglio 2009, le funzioni di liquidatore sono state assunte da Ligestra Due srl, ai sensi dell’art. 41, comma 16-*octies*, del citato decreto legge n. 207/2008.

### **3.2. Le problematiche più rilevanti**

I problemi più significativi riferiti sia alle liquidazioni c.d. “domestiche” che a quelle c.d. “distinte”, attengono, principalmente:

- agli aspetti previdenziali e contributivi dell’ex personale degli enti disciolti – iscritto, ovvero pensionato INPDAP ed INPS - con le connesse vertenze giuslavoristiche;
- al contenzioso legale generato dagli enti disciolti;
- al patrimonio immobiliare da dismettere;
- alle posizioni creditorie e debitorie nei confronti dei terzi in genere.

#### **4. Liquidazioni c.d. “domestiche”**

In ordine alle problematiche sopra evidenziate si forniscono alcuni dati essenziali delle liquidazioni c.d. “domestiche” alla data del 30/06/2009.

##### ***4.1. Aspetti previdenziali e contributivi***

Per quanto concerne le questioni previdenziali e contributive del personale ex dipendente degli enti disciolti, si rammenta che l’art. 1, comma 91, della legge n. 23/12/2005, n. 266, (come sostituito dall’art. 1, comma 486, della legge n. 27/12/2006, n. 296), prevede che alla definizione delle pregresse posizioni previdenziali del personale degli enti soppressi, per il quale non sia stata ancora effettuata, ai sensi degli artt. 74, 75 e 76 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 e della legge n. 27/10/1988, n. 482, la ricongiunzione dei servizi ai fini dell’indennità di anzianità e del trattamento integrativo di previdenza, debba provvedere la gestione previdenziale di destinazione di detto personale.

La stessa norma prevede, altresì, che l’INPS, l’INPDAP e l’INAIL concordano con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche in via presuntiva e a completa definizione delle predette posizioni previdenziali, l’ammontare dei capitali di copertura necessari, e che l’INPS e l’INPDAP subentrano, a decorrere dalla data di perfezionamento dell’accordo con il predetto Dipartimento, al Ministero dell’Economia e delle Finanze nelle vertenze concernenti le pregresse posizioni previdenziali in questione.

Nei confronti dell’INAIL non sono risultate posizioni da definire, stante anche l’avvenuta chiusura della liquidazione della soppressa gestione sanitaria, disposta con decreto 30/12/2002, pubblicato nella G. U. n. 275 del 26/11/2003.

La negoziazione con l'INPS e l'INPDAP, ai sensi della normativa di cui sopra, avviata nel 2007 e svoltasi attraverso varie riunioni tra rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dei predetti Istituti, con scambio reciproco di informazioni e documentazioni necessarie per una concorde quantificazione dei capitali di copertura riferiti alle posizioni previdenziali non ancora ricongiunte, si è conclusa nel 2008 con determinazione del relativo ammontare complessivo in € 27.937.721,00 per l'INPS e in € 52.267.604,00 per l'INPDAP.

Ad oggi, però, non è stato possibile pervenire alla formalizzazione degli accordi, ai sensi del citato art. 1, comma 486, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonostante i numerosi solleciti nei confronti dell'INPS e dell'INPDAP perché facessero conoscere le proprie determinazioni in merito agli schemi di accordo ad essi inviati nel settembre 2008, a seguito della negoziazione di cui sopra.

È stato, altresì, interessato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché promuova un'adeguata azione di sollecitazione al riguardo.

Solo di recente l'INPDAP ha comunicato di voler addivenire alla sottoscrizione dell'accordo, per il quale è stata pertanto avviata la procedura per la formalizzazione. Dall'INPS, invece, non è ancora pervenuta alcuna comunicazione.

Si precisa che gli oneri derivanti dall'attuazione degli accordi di cui sopra sono stati previsti, in sede di L.F. 2008, nell'allegato 1, tra le misure correttive degli effetti finanziari delle leggi di spesa, con istituzione, nello stato di previsione del MEF, del cap. 1687 ed iscrizione, per l'anno finanziario 2008, dell'importo di € 15.000.000,00, con previsione di pari importo anche per gli anni 2009 e 2010 ed indicazione, quale anno terminale, del 2015.

#### 4.2 Contenzioso

La situazione del contenzioso degli enti in liquidazione al 30/06/2009 può riassumersi nella seguente tabella:

|          |          |               |        |
|----------|----------|---------------|--------|
| Vertenze | Pendenti | al 31.12.2008 | n. 453 |
| “        | Definite | al 30.06.2009 | n. 42  |
| “        | Avviate  | al 30.06.2009 | n. 8   |
| “        | Pendenti | al 30.06.2009 | n. 419 |

Si evidenzia che n. 142 vertenze riguardano i Fondi integrativi di previdenza – FIP, già esistenti presso i disciolti Enti. Per tali vertenze, è previsto, ai sensi dell’art. 1, comma 91, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come sostituito dall’art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, il subentro dell’INPDAP, a decorrere dalla data di perfezionamento dell’accordo di cui si è detto al punto 4.1. della presente relazione.

Si evidenzia, altresì, che n. 55 vertenze sono state oggetto di trasferimento a Ligestra Due s.r.l, ai sensi dall’art. 41, comma 16-ter, del citato decreto legge n. 207/2008.

#### 4.3 Patrimonio immobiliare

Nel corso del semestre gennaio-giugno 2009 il personale Fintecna, in collaborazione con quello dell’ex IGF – SEL, ha proseguito nell’attività di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare.

Tale attività ha riguardato, prevalentemente, il quietanzamento dei canoni di locazione, gli adeguamenti Istat, il monitoraggio e recupero delle morosità, la rinegoziazione dei canoni dei contratti in scadenza e la formalizzazione di accordi per la stipula di nuovi contratti.

Inoltre, in previsione del trasferimento del patrimonio immobiliare, ai sensi della sopra citata normativa, Fintecna Spa ha assunto iniziative di valorizzazione amministrativa degli immobili di impatto limitato sul valore economico dei beni.

In particolare, nell'ambito dell'attività di gestione locativa, si è provveduto al rinnovo di 17 contratti stipulati con canoni più aderenti al mercato e alla formalizzazione di 11 nuove locazioni.

Non è stato invece possibile – in attesa del parere chiesto da Fintecna all'Avvocatura Generale dello Stato – pervenire alla formalizzazione dell'accordo transattivo con l'ISPESL, volto a definire e regolarizzare l'utilizzo da parte del predetto Istituto degli immobili ex ENPI e ANCC.

#### **4.4. Archivi**

Gli archivi delle gestioni liquidatorie, come già riportato nelle precedenti relazioni, sono stati trasferiti, nel corso del 2007, in un immobile privato, sito a Monterotondo (RM) in via Pacinotti, già condotto in locazione dal MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro.

### **5. Liquidazioni c.d. “distinte”**

#### **5.1. Premessa**

L' IGF espleta compiti di vigilanza nei confronti delle liquidazioni “distinte” condotte da commissari liquidatori e non affidate a FINTECNA (Gestione liquidatoria “Particolari e

straordinarie esigenze, anche di ordine pubblico della città di Palermo” in l.c.a.; Fondo Gestione Istituti Contrattuali lavoratori portuali in l.c.a ).

Per quanto concerne invece le “distinte” affidate (fino al 30 giugno 2009) a FINTECNA (direttamente ENCC e Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po e indirettamente LAMFOR, condotta da un commissario liquidatore) la vigilanza è stata effettuata su quest’ultima società.

### ***5.2. Le azioni di razionalizzazione e di riduzione dei costi***

Relativamente alle azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa delle gestioni di cui trattasi, come già segnalato nella precedente relazione, le residue operazioni di liquidazione dell’ENCC e del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po sono state avviate, a far data dal 1° dicembre 2007, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed affidate alla Fintecna Spa e i relativi organi di liquidazione sono cessati dalle loro funzioni il 31 dicembre 2007.

Riguardo all’ENCC si fa presente che risultano ancora da alienare n. 9 immobili di cui uno, sito in Roma, parzialmente occupato da “senza casa”.

In merito, poi, al contenzioso in essere con l’Avv. Stefano Traldi, del quale è cenno nella precedente relazione, al fine di semplificarne la trattazione, è stata presentata, al Tribunale di Roma, da parte dell’Avvocatura Generale dello Stato, istanza di riunificazione dei numerosi procedimenti pendenti.

Per il Consorzio Canale Milano-Cremona-Po, nelle more della definitiva cessione del patrimonio immobiliare, l’attività è stata rivolta principalmente alla conservazione dello stesso, con l’adozione dei provvedimenti idonei a garantire e salvaguardare il valore

economico del patrimonio e alla gestione dei contratti d'affitto o comunque alla riscossione dell'indennità di occupazione relative agli immobili a qualunque titolo occupati.

## 6. Gestione di tesoreria

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, successivamente all'entrata in vigore della legge n. 112/2002, sono state progressivamente versate al Bilancio dello Stato le disponibilità finanziarie derivanti dalla liquidazione degli enti disciolti, depositate su appositi conti correnti accesi presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso gli istituti di credito incaricati del servizio di tesoreria degli enti disciolti.

La situazione riepilogativa di tali versamenti, che ammontano al 30/06/2009 a 1.098.049.557,43 di euro, risulta dal seguente schema.

|  |                         |
|--|-------------------------|
| <b><i>Versamenti al Bilancio dello Stato dei saldi dei conti correnti di Tesoreria</i></b> | <b>960.029.165,05</b>   |
| <b><i>Conti correnti accesi presso B.N.L.</i></b>  |                         |
| Versamenti fino al 31/12/2008  | 59.822.695,85           |
| Versamenti effettuati dal 1° gennaio al 30 giugno 2009                                     | 12.811.248,51           |
| <b><i>Versamenti al Bilancio dello Stato dei saldi dei conti correnti B.N.L.</i></b>       | <b>72.633.944,36</b>    |
| <b><i>Versamenti delle disponibilità provenienti dalle liquidazioni cd. "distinte"</i></b> | <b>65.386.448,02</b>    |
| <b>TOTALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO AL 30/06/2009</b>                             | <b>1.098.049.557,43</b> |

Si segnala che, in relazione al trasferimento di cui al citato D.L. n. 207/2008, le disponibilità liquide giacenti sui conti accesi dall'ex IGED presso la Banca Nazionale del Lavoro sono state interamente versate al Bilancio dello Stato.

Infine, per le esigenze della liquidazione, FINTECNA ha anticipato pagamenti pari a euro 3.843.620,00 che le verranno rimborsati, maggiorati di interessi al saggio legale corrente, a seguito della presentazione, avvenuta in data 22/09/2009, del rendiconto e della relazione delle attività svolte, ai sensi dell'art. 6.3 dell'atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005.

**7. Attuazione normativa introdotta con D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14. (Art. 41 – commi da 16 ter a 16 novies)**

Come già indicato in premessa, gli atti convenzionali con la società Fintecna sono cessati al 30 giugno 2009 e dal successivo 1° luglio ha avuto luogo il trasferimento, alla Ligestra Due Srl, dei rapporti in corso, delle cause pendenti e del patrimonio degli enti disciolti in essere al 30 giugno 2009, esclusi quelli posti in liquidazione coatta amministrativa o costituenti gestioni liquidatorie “distinte”, con estinzione, alla data del trasferimento, degli enti cui la norma si riferisce. Dal trasferimento sono state comunque escluse le attività riferite alla definizione delle questioni riguardanti i pregressi rapporti di lavoro con gli enti disciolti e la gestione del relativo contenzioso.

Dal 1° luglio 2009, altresì, la liquidazione dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, della LAMFOR s.r.l. e del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po, ai sensi del comma 16-octies dell'art. 41, è stata assunta dalla società Ligestra Due S.r.l.

In attuazione della normativa in esame ed in particolare dell'art. 41, comma 16 quinquies, è stato emanato il decreto ministeriale n. 43106 del 5 giugno 2009, con il quale sono state stabilite le modalità di determinazione del corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento.